



**FORUM PIEMONTESE**



## **COMUNICATO**

Venerdì 15 Aprile si è svolto a Torino, presso la Sala delle Colonne dell'Archivio di Stato, il **Convegno “DPCM 1/4/2008 – Un progetto di salute per il carcere ....tra progetto e realtà”** organizzato dal Forum piemontese per il diritto alla salute dei detenuti, dalla CGIL Piemonte e dalla FP CGIL Piemonte.

Nel corso dell'iniziativa, che ha visto un'alta e vivace partecipazione, le istituzioni e i soggetti coinvolti hanno fatto il punto dello **stato di attuazione della riforma della sanità penitenziaria**, sia a livello nazionale che, più specificamente, a livello regionale .

Sono state evidenziate le criticità legate allo stato di sofferenza del mondo penitenziario, ai tagli alle risorse nel settore sociosanitario, al blocco del turn over e alle difficoltà insite nell'importante cambiamento culturale e organizzativo comportato dalla riforma.

Sono però stati sottolineati anche gli aspetti positivi della riforma: quest'ultima ha favorito l'accesso della popolazione ristretta alle stesse opportunità di cura dei cittadini liberi, una concreta apertura del carcere al territorio e una maggiore possibilità di informazione sui bisogni di salute del penitenziario.

Dagli interventi è risultato ben avviato il percorso regionale alternativo all'inserimento in Opg dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato. Per garantire una maggiore uniformità del percorso regionale e un'attenta azione di monitoraggio è stata richiesta la riattivazione del Gruppo Tecnico per la tutela della salute in carcere.

Per facilitare le modalità di collaborazione tra gli Istituti e le Aziende Sanitarie di riferimento è stata rilevata la necessità di procedere alla definizione dei protocolli

locali, già previsti con la stesura del Protocollo d'intesa tra Assessorato alla Salute, Amministrazione Penitenziaria e Centro Giustizia Minorile del settembre 2009.

E' stata poi evidenziata l'impossibilità di garantire il servizio psicologico a causa della progressiva decurtazione delle risorse destinate agli esperti ex art.80 in carico all'Amministrazione Penitenziaria.

A tal fine i promotori del convegno, considerando questa un'emergenza sanitaria, hanno chiesto all'Assessorato di riconsiderare il percorso previsto dalle Linee di indirizzo sull'assistenza psicologica in ambito penitenziario del 2009, in realtà mai concretamente intrapreso.

È emersa anche la necessità di procedere sia ad azioni formative nei confronti degli operatori sanitari e penitenziari sia ad incentivare un maggiore coinvolgimento e informazione della popolazione ristretta. A tal fine è stata illustrata la bozza di un'Agenda informativa realizzata dal Forum Piemontese, dall'Associazione Antigone e dall'Associazione La Brezza.

Si è rilevato nel complesso una positiva disponibilità di tutte le parti coinvolte nel dibattito ad approfondire ulteriormente le maggiori criticità e a cercare soluzioni condivise.

Per conseguire tale obiettivo appare indispensabile la reciproca conoscenza e l'avvio di un concreto confronto, che era la finalità dell'iniziativa: in tal senso un risultato positivo appare già conseguito.

La presidente del Forum Piemontese  
per il diritto alla salute dei detenuti  
Anna Greco

FP CGIL Piemonte  
il Segretario Funzioni Centrali  
Roberto Galasso